

Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia)

«I veri impresentabili erano quelli dei 5 Stelle E Renzi è scappato»

■ Campagna elettorale a sostegno di Nello Musumeci e raccolta firme contro lo ius soli. Giorgia Meloni a Catania è un caterpillar. Nel mirino della presidente di Fratelli d'Italia, in particolare, grillini, banche e Renzi. «Mi pare si stia chiarendo che i veri impresentabili erano quelli del Movimento Cinque Stelle», tuona dalla città etnea in merito alla condanna di Jonata Ciappina, assessore in pectore del M5s.

Altro colpo a Bankitalia. «A fronte di ben undici banche fallite negli ultimi anni, migliaia di risparmiatori truffati - puntella la Meloni - funzionari di Bankitalia che avrebbero dovuto vigilare ma che poi si sono fatti assumere dalle banche vigilate, prestiti milionari concessi agli amici degli amici con condizioni assolutamente negate ai cittadini comuni e gestioni a dir poco familistiche degli istituti di credito, oggi (ieri, ndr) Bankitalia arriva in Commissione d'inchiesta sulle banche e dice, in sostanza, «abbiamo fatto bene il nostro lavoro». I banchetti per la raccolta firme contro lo ius soli sono affollati più che mai. All'iniziativa, hanno partecipato anche Ignazio La Russa e il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Siciliana Musumeci. Oggi la raccolta di firme si sposterà a Palermo. L'iniziativa, infatti, si svolge contemporaneamente nei maggiori centri della Sicilia. Poi il colpo basso al segretario del Pd. «Renzi? È scappato. È quello che sa fare meglio: non mettere la faccia sulla sconfitta. Ha capito che a sinistra va verso una sonora sconfitta sulla quale dovrebbe interrogarsi e allora ha fermato il suo treno, dopo che nelle stazioni non è andata benissimo, ed è scappato negli Stati Uniti per non dover commentare un disastro annunciato».

Un fiume in piena, la Meloni, tra le piazze catanesi, convinta che «quello che sta accadendo in Sicilia sarà anche quello che accadrà alle prossime elezioni Politiche». La leader di FdI s'è anche soffermata sulla dichiarazione di Silvio Berlusconi in merito a una futura ipotetica composizione di governo. «Non interessa parlare dei ministri. A me interessa parlare di che cosa intendiamo fare per gli italiani: noi vogliamo parlare di lavoro, di famiglie, di incentivo alla natalità, di difesa dei confini italiani di difesa della nostra identità, di tutela del prodotto d'eccellenza, del made in Italy».

Gae. Min.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

